

### Domenica 13 e 20 Aprile - Le Palme e Santa Pasqua

#### **Lc 23,1-49**

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

#### **Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna**

In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in

quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

#### **Erode con i suoi soldati insulta Gesù**

Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito

parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

#### **Pilato abbandona Gesù alla loro volontà**

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto



nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

### **Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me**

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che torna-

va dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

### **Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno**

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non

sanno quello che fanno».

Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

### **Costui è il re dei Giudei**

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

### **Oggi con me sarai nel paradiso**

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

### **Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE**

Chi ha articoli o avvisi riguardanti la parrocchia può inviare i testi entro le ore 12,00 di **mercoledì**  
a: **[bollettino@parrocchiadisalgareda.it](mailto:bollettino@parrocchiadisalgareda.it)**

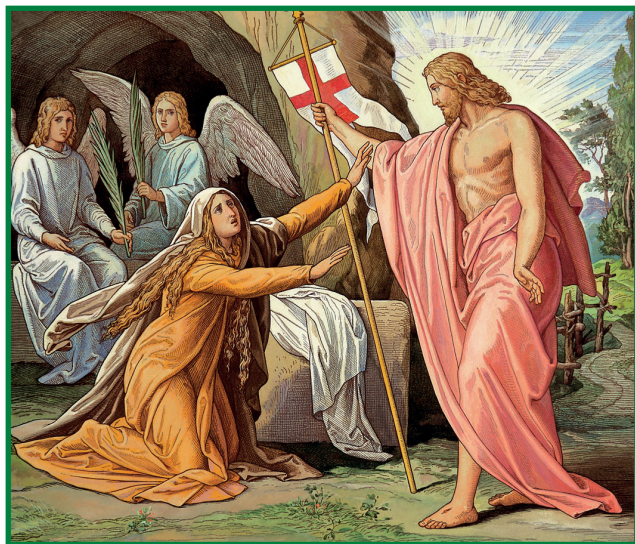
## Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito

*Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.*

Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa.

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

**Gesù Cristo,  
che doni  
il paradiso  
al buon ladrone,  
abbi pietà di noi.**



## PASQUA DI RESURREZIONE

### Gv 20, 1-9

Dal vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Cor-

revano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

**Gesù Cristo, che hai compiuto in tutto  
la Volontà del Padre, abbi pietà di noi.**

# IN CHIESA

**Sabato 12 aprile**

ore 18.30 **Santa Messa.** (Def.to Baldissin Angelo; def.to Mirko Furlanetto; def.to Bergamo Pietro; def.ta Pivesso Agnese)

## **Domenica 13 aprile Le Palme**

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.15 *Benedizione dell'ulivo in piazza a Campobernardo.*

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 10.45 **Benedizione dell'ulivo in piazza.**

ore 11.00 **Santa Messa.** (Def.ti Buffolo Olga e Gatto Rino; def.to Rorato Graziano), 40° Anniversario di Matrimonio di **Angelo Coden** e **Angela Tadiotto.**

**Lunedì 14 aprile**

ore 15.30-18.15 Adorazione Eucaristica.

ore 18.30 Santa Messa. (Def.to Simion Vittorio)

**Martedì 15 aprile**

ore 15.30-18.15 Adorazione Eucaristica.

ore 18.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

**Mercoledì 16 aprile**

ore 15.30 Adorazione Eucaristica.

ore 18.30 Santa Messa.

**Giovedì Santo 17 aprile**

ore 20.00 **Santa Messa "in coena Domini".**

**Venerdì Santo 18 aprile**

ore 15.00 Azione liturgica.

ore 20.30 **Via Crucis.**

**Sabato Santo 19 aprile**

ore 21.00 **Veglia pasquale.**

## **Domenica 20 aprile Pasqua di Risurrezione**

ore 8.00 **Santa Messa.** (Def.ti Roman Alessio, Amabile, Alessandro e Corbanese Adelina; def.ti Visentin Savino, Voltarel Maria, Furlanetto Pietro e Leonella, Filippi Gioacchino)

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.**

**Lunedì 21 aprile dell'Angelo** ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 10.30 *Santa Messa.*

**Martedì 22 aprile** *sospesa*

**Mercoledì 23 aprile** ore 8.30 *Santa Messa.*

**Giovedì 24 aprile** ore 8.30 *Santa Messa.*

**Venerdì 25 aprile** ore 8.30 *Santa Messa.*

**Sabato 26 aprile** ore 18.30 **Santa Messa in Polivalente per il 30° Anniversario dei Volontari del trasporto.**

**Domenica 27 aprile II° di Pasqua**

ore 8.00 **Santa Messa.** (*Def.ti Biasini Gianni e Favaretto Ferdinando*)

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (*Def.ti Vito Bellinaso; def.ti fam. Pezzutto e discendenti*)

Signore ti ringrazio per essere morto in croce  
per i miei peccati.

## **AVVISI PARROCCHIALI**

**Confessioni in canonica tutti i sabati dalle 17.30 alle 18.15**

**Domenica 13 aprile** ore 15.00 **Prima Confessione.**

**Sabato 19 aprile** **Confessioni di Pasqua** dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

**Domenica 27 aprile** ore 11.00 **Battesimo** di **Vittoria Baradel** di Stefano e Maura, di **Nicolò Pagnotta** di Gerardo e Giada, di **Azzurra Polesello** di Luca e Valeria, di **Achille Messina** di Carmelo e Lidia.

# QUARESIMA 2025: PELLEGRINI DI SPERANZA

Nell'anno giubilare DELLA SPERANZA siamo chiamati a diventare pellegrini di speranza, a metterci in cammino verso la Pasqua dove non è importante arrivare primi alla meta, ma conta lo



spirito con cui si affronta questa esperienza, e diventa importante e necessaria la condivi-

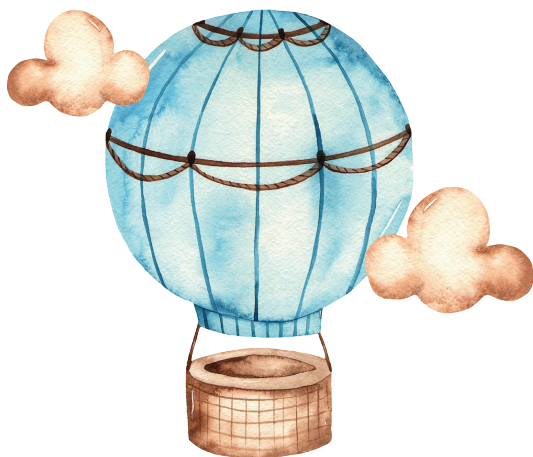
sione e l'attenzione degli uni verso gli altri. Come ha scritto Papa Francesco in **"Spes non Confundit"** *"Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio ed attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con se"*.

Vogliamo quindi proporre ogni settimana delle sfumature diverse della speranza che ci porteranno a riflettere su alcuni temi. Il viaggio della QUARESIMA lo abbiamo rappresentato con una Mongolfiera, che sarà consegnata la prima domenica di quaresima, alla quale ogni settimana aggiungeremo uno spicchio colorato del pallone che la compone che riporta un colore diverso della speranza. Ogni domenica di quaresima e anche la domenica delle Palme e di Pasqua, in chiesa, in aggiunta alla preghiera dei fedeli, porremo l'accento su alcuni

temi di riflessione. Pubblichiamo qui di seguito la preghiera di questa settimana:

**Domenica delle Palme: La speranza... varca la soglia (le prigioni intese come le nostre prigioni, e le prigioni di tutti)**

Signore Gesù, tu che hai attraversato la porta di Gerusalemme sapendo che saresti stato giudicato e accusato, insegnaci a rispettare la vita di ogni persona. Perdonaci per la fretta di attribuire l'etichetta: "colpevole" e aiutaci a guardare oltre le sbarre che privano i detenuti della libertà e creano intorno a loro un vuoto affettivo difficile da colmare, anche terminata la pena. Fa' che sappiamo fare gesti concreti di vicinanza attraverso l'ascolto e il sostegno a progetti per il loro reinserimento nella comunità perché possano guardare all'avvenire con speranza. Amen Preghiamo



# IL FIORE DELLA SPERANZA

Anche in occasione della Santa Pasqua noi volontarie **"Amiche di San Michele e San Martino"** (Salgareda & Campobernardo) abbiamo messo a frutto la creatività realizzando un fiore per la Banca della pro - parrocchia.

Ci siamo ispirate all'antica arte delle **"impiaresse Veneziane"**, donne che con grande maestria infilavano minuscole perline di vetro in lunghi fili preziosi per poi realizzare oggetti unici.

Abbiamo così realizzato, interamente a mano, dei fiori di pesco nelle tenui sfumature del rosa.

Ci potrete trovare alla Banca della di **sabato 12 e Domenica 13 aprile** dopo le messe di fronte alla chiesa.

**Tutto il ricavato sarà devoluto alle necessità della Parrocchia.**

Grazie, in anticipo, per la Vostra generosità.

Le volontarie



quanti pani  
avete?

[Mc 6, 35 - 44]



Regaliamo  
sogni



Seminiamo  
opportunità

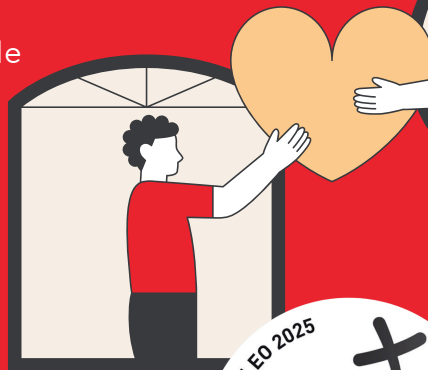
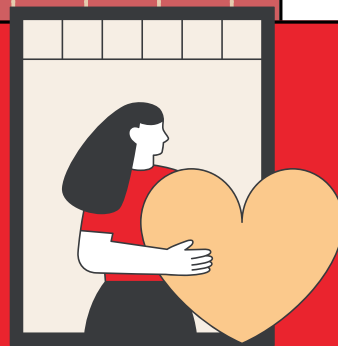
## 2025: GIUBILEO DELLA SPERANZA

UN DONO CHE VALE QUANTO  
LA **SPERANZA**

In questo tempo di condivisione, vi invitiamo a un **piccolo gesto** di grande valore... Aiuta chi è in difficoltà donando:

- *latte*
- *prodotti per la colazione*
- *legumi*
- *riso*
- *e olio.*

Trovate il cesto in chiesa, oppure al supermercato Crai di **Salgareda**.







Cuciamo la  
speranza



Salvaguardiamo  
la dignità



Combattiamo  
la solitudine

La vostra generosità **scaldere** le  
**tavole di tante famiglie.**

La **Caritas Parrocchiale** di  
*Salgareda* vi augura un

buon Santo percorso di **Quaresima**  
in questo anno del **Giubileo della**  
**Speranza.**



DI SPERANZA

# attività a.c.r.

12 APRILE | DALLE  
15.45

ORATORIO DI  
PONTE DI PIAVE

VI ASPETTIAMO!!!!!!!

SUONANO LE CAMPANE E LE  
COLOMBE BIANCHE VOLANO  
IN CIELO: BUONA PASQUA A TE  
E ALLA TUA FAMIGLIA

NON DOBBIAMO ESSERE TRISTI, PERCHÉ LA  
GIOIA PIÙ GRANDE CHE ABBIAMO E CHE  
TROPPO SPESSO DIMENTICHIAMO È CHE GESÙ  
È SEMPRE CON NOI... LUI CI ACCOMPAGNA  
NEL DIFFICILE CAMMINO DELLA NOSTRA  
VITA... IL MIO AUGURIO È QUELLO CHE TU  
POSSA ESSERE SEMPRE FELICE E SERENO.





## ALLA CASA DEL PADRE

*Réquiem éternam dona eis, Dómine, et lux perpétua lúceat eis.  
Requiescant in pace. Amen.*



Dio Padre misericordioso e giusto, che hai creato ogni essere umano per la gloria eterna, ti affidiamo Anna che hai chiamato a Te. Da a lei la gioia del tuo abbraccio, la felicità della tua presenza, la pace della comunione piena con te.

ANNA MILANESE ved. BORGIO  
di anni 83

Messaggio del Vescovo di Treviso:

**“La Quaresima sia un tempo donato a Dio, a noi stessi, agli altri, per aprirci alla Grazia”**

La Quaresima è il tempo in cui “La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte” (Papa Francesco, Messaggio per la Quaresima 2025).

Un tempo di grazia, dunque, in cui ci è donato di prepararci a celebrare la Pasqua, la vittoria sul peccato e sulla morte con cuore grato, capaci di accogliere la novità che lo Spirito genera quando ci lasciamo trasformare dalla sua azione.

A maggior ragione in quest’anno giubilare la Quaresima può diventare occasione di vivere questo tempo con

maggior consapevolezza, provando a non lasciarlo trascorrere uguale ad ogni altro periodo, catturati come siamo dalle mille pur legittime preoccupazioni dell’esistenza.



Non cediamo alla tentazione di credere che dedicare del tempo alla relazione con Dio, alla preghiera, all’ascolto e alla meditazione della Parola di Dio, alla celebrazione non occasionale dell’Eucaristia sia un tempo rubato alla nostra vita. Non pensiamo

che potremmo piuttosto applicarci con maggior profitto alla soluzione dei problemi grandi e piccoli della nostra esistenza, fosse anche alle grandi questioni di questo tempo difficile da

decifrare e da affrontare.

Il tempo donato alla relazione con Dio è tempo regalato alla nostra vera e profonda umanità. Siamo veramente noi stessi quando lasciamo spazio in noi all'amore infinito di Dio, da cui riparte poi ogni altro nostro impegno, ogni nostra dedizione e cura, ogni nostra forma concreta, reale e necessaria, di amore che si fa incontro, e servizio.



Papa Francesco ci indica la direzione da seguire nelle conclusioni dell'enciclica *Dilexit nos*, che ha dedicato all'amore umano e divino del cuore di Gesù Cristo:

*“Oggi tutto si compra e si paga, e sembra che il senso stesso della dignità dipenda da cose che si ottengono con il potere del denaro. Siamo spinti solo ad accumulare, consumare e distrarci, imprigionati da un sistema degradante che non ci permette di guardare oltre i nostri bisogni immediati e meschini. L'amore di Cristo è fuori da questo ingranaggio perverso e Lui solo può liberarci da questa febbre in cui non c'è più spazio per un amore gratuito. Egli è in grado di dare un cuore a questa terra e di reinventare l'amore laddove pensiamo che la capacità di amare sia morta per sempre”* (*Dilexit nos*, 218).

Accogliamo i ritmi della liturgia della Quaresima come un aiuto per non essere distratti nelle nostre giornate, **viviamo la maggiore sobrietà proposta** come l'occasione di stare attenti alle persone che ci stanno accanto, alle relazioni che viviamo, e a quanto

il Signore Gesù vorrà farci capire, nella preghiera e nel servizio. Rinnovo per tutti noi le tre «consegne» che ho affidato alla Diocesi durante la Santa Messa di apertura dell'anno giubilare:

**Troviamo un momento quotidiano di preghiera intensa e generosa, in ascolto della Parola:** sarà la scuola per ogni nostra altra relazione buona. Preghiamo sempre per papa Francesco, preghiamo

per la pace e per la giustizia.

Incontriamoci tra noi gratuitamente, per amore di Dio e per la gioia di stare insieme, senza pretendere troppo gli uni dagli altri: **doniamoci un tempo per volerci bene dal quale potranno poi scaturire tutte le idee e le iniziative per rinnovare le nostre vite, le nostre famiglie, le nostre comunità.**

Andiamo a trovare infermi, anziani in solitudine, persone con diverse abilità, carcerati, persone che non riescono più a sperare, ma anche quelle persone care che forse da tempo aspettano una nostra visita. In loro incontreremo il Cristo crocifisso e risorto.

In questo modo, donando tempo a Dio, a noi stessi e agli altri, ci potremo preparare non soltanto alla celebrazione della Pasqua, ma soprattutto a **cogliere che il Signore è già presente ed opera tra noi, così da vivere il tempo che ci è dato più attenti a cogliere i segni della Sua presenza, trasformati dall'amore di Dio che ci precede e ci sostiene.**

† Michele Tomasi